Segmentazione di immagini per regioni

Raimondo Schettini DISCo - Universita' di Milano Bicocca Raimondo.schettini@unimib.it







I docenti per lezioni ed esercitazioni si avvalgono di slide. Le slide superano abbondantemente il migliaio. Sono state fatte, rifatte, perfezionate negli anni, ma per quanto possano essere ben fatte non saranno saranno mai, da sole, un esaustivo supporto per lo studio. Per comprendere gli argomenti si suggerisce caldamente di seguire attivamente il corso e di prendere appunti. Per lo studio a casa si suggerisce di usare le slide e gli appunti come indice agli argomenti da studiare sul libro, o sui libri a disposizione Da quest'anno le slide verranno rese disponibili PRIMA delle lezioni.

Le slide sono rese disponibili in formato elettronico e sono per uso personale.

1 2

Binarizzazione

In numerosissime applicazioni le immagini da elaborare sono intrinsecamente binarie: l'immagine "ideale" della scena e' costituita da due soli livelli di grigio significativi, un livello chiaro ed un livello scuro. Tipico esempio un testo dattiloscritto o manoscritto.

Spesso però in acquisizione si ottiene un'immagine che occupa una porzione significativa dell'intervallo dei livelli di grigio disponibili. Le principali ragioni della comparsa di questi livelli spuri sono: l'illuminazione non perfettamente omogenea; il



Per "binarizzazione dell'immagine", intendiamo la trasformazione dell'immagine a livelli di grigio in un'immagine a due soli livelli (immagine binaria) mantenendo il contenuto informativo fondamentale della scena.

Segmentazione a soglia L'istoramma (a) presenta due modi dominanti L'istoramma (b) presenta tre modi dominanti

3

Segmentazione a soglia



- i pixel dell'immagine possano appartenere solo a due classi (sfondo, oggetti di interesse) il livello di grigio dei pixel permetta di discriminare le due classi

Allora e' possibile segmentare l'immagine mediante una soglia T

Diversi valori di T determineranno un diverso assegnamento dei pixel dell'immagine alle due classi

- Il risultato dipende fortemente dall'immagine (proprietà degli oggetti e condizioni di illuminazione)

Sogliatura/binarizzazione

Il successo del processo di binarizzazione dipende dalla separazione dei modi (picchi) dell'istogramma.

I fattori principali che determinano la forma dell'istogramma sono:

Tratteremo il caso (b) piu' avanti

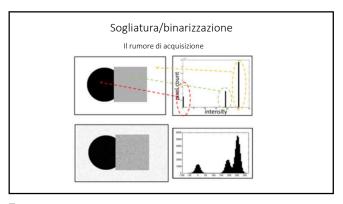
Il rumore di acquisizione;

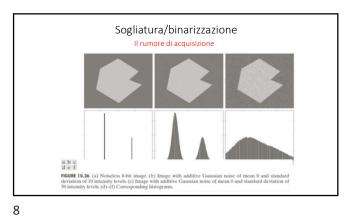
4

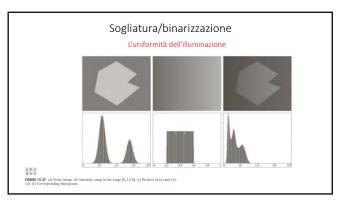
6

- · L'uniformità dell'illuminazione;
- Le proprietà di riflettanza dell'immagine:
- · Le dimensioni degli oggetti nella scena.

5







Sogliatura interattiva

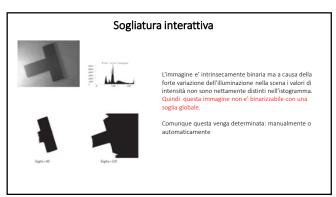
Threshold value

- Tecnica interattiva

- Si noti come il risultato dipende fortemente dalle proprietà degli oggetti dalle condizioni di illuminazione.

- Supponendo esista, è possibile determinare la soglia globale ottimale automaticamente e manualmente?

9 10



Sogliatura automatica

Analizzando l'istogramma è possibile determinare automaticamente la soglia per la binarizzazione.

Alcuni vantaggi associati all'impiego di un algoritmo di soglia automatica rispetto alla scelta manuale della soglia sono:

La scelta manuale della soglia richiedere tempo.

La scelta manuale è soggettiva.

La determinazione automatica permette di automatizzare il processo anche adattandosi a possibili variazioni dell'illuminazione.

Un possibile limite può essere il costo computazionale.

Un secondo, e forse più importante limite, è che non abbiamo una verifica del risultato.

11 12

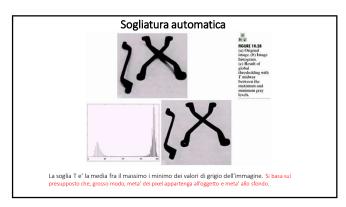
Sogliatura automatica

$$g(x,y) = \begin{cases} 1 & \text{se } f(x,y) > T \\ 0 & \text{se } f(x,y) \leq T \end{cases}$$
 Vogliamo trovare T automaticamente

Nella sua forma più generale si può esprimere così:

$$T = T\big[x,y,p(x,y),f(x,y)\big]$$

- Dove p(x,y) rappresenta una proprietà locale del pixel considerato.
- La soglia è detta globale se T dipende solo da f(x,y),
 la soglia è detta locale se dipende sia f(x,y) che da p(x,y)
 la soglia e' detta dinamica se dipende da (x,y)



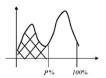
13 14

Sogliatura automatica

Metodo del P-tile

- Si assume nota l'area o la percentuale dell'immagine occupata dagli oggetti e sceglie la soglia in
- Solitamente usato per segmentare pagine di testo (caratteri/sfondo) in applicazioni con documenti molto simili fra loro.

カルガリー大学 コンピューター科学部 電路: (403)220-6784 電子メール: parker#cpsc.ucalgary.ca



Sogliatura automatica

Raffinamento iterativo del valore di soglia

- 1) Si seleziona una soglia T (eg. valore medio).
- 2) Si segmenta l'immagine in base a T.
- 3) Si calcola il valore medio delle due classi/regioni ($\mathrm{m_{1},\,m_{2}}$)
- 4) Si seleziona una nuova soglia T= (m₁ + m₂)/2
- 5) Si ripetono i passi 2, 3, 4 fino a quando i valori medi si stabilizzano.

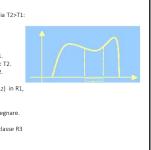
15 16

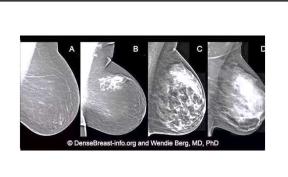
Esempio: Raffinamento iterativo del valore di soglia

Sogliatura ad isteresi

- Si usa una soglia T1 per estrarre il nucleo dell'oggetto.
 La segmentazione viene raffinata tramite un'altra soglia T2>T1:
 - 1) Si selezionano 2 soglie T1,T2 con T2>T1.
 - 2) Si partiziona l'immagine in 3 classi:
 R1, contenente i pixel con livello di grigio =< T1.
 R2, contenente i pixel con T1< livello di grigio < T2.
 R3, contenente i pixel con livello di grigio >= T2.
 - 3) Si visita ogni pixel (x,y) di R2 e se ha un vicino (w,z) in R1, allora si assegna (x,y) ad R1
 - 4) Si ripete (3) finche' non ci sono più pixel da riassegnare.
 - 5) I pixel (x,y) rimasti in R2 vengono assegnati alla classe R3

17 18





Sogliatura automatica-Otsu (1979)

ldea di base: La scelta di un valore di soglia implica la suddivisione dei pixel dell'immagine in due gruppi. L'assunzione alla base dell'algoritmo e' che la soglia ottima sia quella che suddivide l'immagine nei due gruppi più possibile "omogenei" al loro interno.

Il criterio di omogeneità può essere espresso mediante un parametro statistico, la varianza intra-gruppo

L'algoritmo di binarizzazione si basa sulla ricerca del valore di soglia che minimizza la grandezza la varianza intra-gruppo σ²_w di seguito definita



19 20

Sogliatura automatica-Otsu (1979)

Per ogni soglia t si definiscono due gruppi minori e maggiori di t di cui si puo' conoscere la varianza; lo scopo e' di rendere omogenei tali gruppi.

Probabilità che un pixel appartenga ad uno dei due gruppi

$$q_1(t) = \sum_{i=1}^{t} p(i)$$
 $q_2(t) = \sum_{i=t+1}^{L} p(i)$

Medie e varianze dei due gruppi di pixel sono

$$\mu_1(t) = \sum_{i=1}^t i \, p(i)/q_1(t) \qquad \sigma_1^2(t) = \sum_{i=1}^t \left(i - \mu_1(t)\right)^2 p(i)/q_1(t)$$

$$\mu_2(t) = \sum_{i=t+1}^L i \, p(i)/q_2(t) \qquad \sigma_2^2(t) = \sum_{i=t+1}^L \left(i - \mu_2(t)\right)^2 p(i)/q_2(t)$$

Sogliatura automatica-Otsu (1979)

A partire dalle relazioni precedenti è possibile definire la varianza intra-gruppo, in cui lo scarto quadratico di ciascun pixel è valutato rispetto al valor medio del gruppo cui appartiene.

$$\sigma_W^2(t) = q_1(t)\sigma_1^2(t) + q_2(t)\sigma_2^2(t)$$

 $E'\ la\ \textbf{varianza\ intra-gruppo}, (within-group\ variance)\ tanto\ più\ \dot{e}\ piccola\ tanto\ più\ i\ due\ gruppi\ sono\ raggruppati$

"wicino" ai valori medi la varianza intra-gruppo e' la somma da minimizzare, ossia bisogna valutare quale tra le possibili t minimizza la somma pesata delle varianze. La soglia migliore - quella che minimizza la varianza intra-gruppo - puù essere cercata per tentativi (t = 1,...,L), ma e' piuttosto oneroso dal punto di vista computazionale: per ogni livello di grigio e' necessario calcolare μ_{ν} , $\mu_{2\nu}$, σ^2_{ν} , σ^2_{ν} e q_1 (q_2 = 1 – q_1). Si puo' ottimizzare la ricerca.

22 21

Sogliatura automatica-Otsu (1979)

La varisqua inter-gruppo σ^2_B esprime il grado di "separazione" fra i due gruppi individuati tramite la soglia t. Valgono le relazioni:

 $\begin{array}{ll} \sigma^2 &=& \left[q_1(t)\sigma_1^2(t) + q_2(t)\sigma_2^2(t)\right] + \left[\left(\mu_1(t) - \mu\right)^2 q_1(t) + \left(\mu_2(t) - \mu\right)^2 q_2(t)\right] \\ \sigma^2 &=& \sigma_W^2(t) + \sigma_B^2(t) \end{array}$

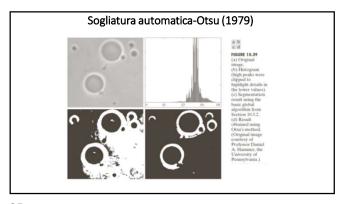
Poiche' σ^2 e' indipendente da t, la relazione trovata implica che la massimizzazione di σ^2_B equivale alla minimizzazione di σ^2_B e' piu' vantaggioso perche' non richiede il calcolo delle varianze. Infatti si può dimostrare che

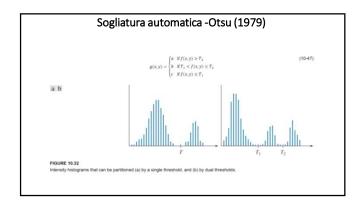
 $\sigma_B^2(t) = q_1(t) (1 - q_1(t)) (\mu_1(t) - \mu_2(t))^2$

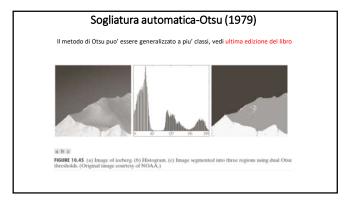
La ricerca del valore t che massimizza $\sigma^2_{\,_B}$ richiede il calcolo di solo di $q_1(t)$, $\mu_1(t)$, $\mu_2(t)$. Inoltre sussistono le relazioni ricorsiv

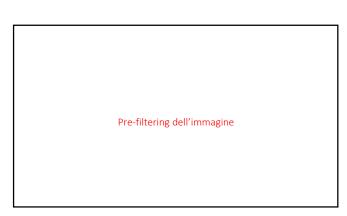
 $q_1(t+1) = q_1(t) + p(t+1)$ $\frac{q_1(t)\mu_1(t) + (t+1)p(t+1)}{q_1(t+1)}$ $\mu_2(t+1) = \frac{\mu - q_1(t+1)\mu_1(t+1)}{1 - q_1(t+1)}$

Sogliatura automatica-Otsu (1979) La binarizzazione si "adatta" alle condizioni di illuminazione.

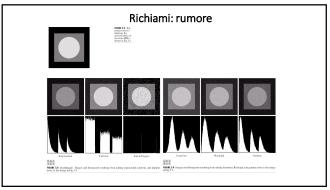


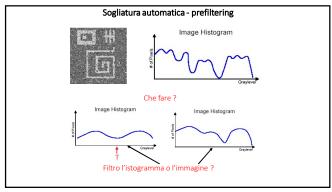




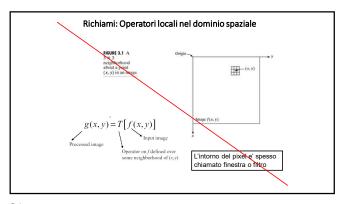


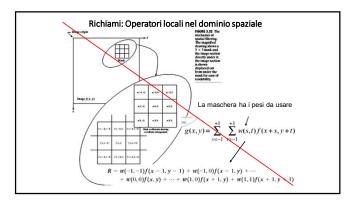
27 28

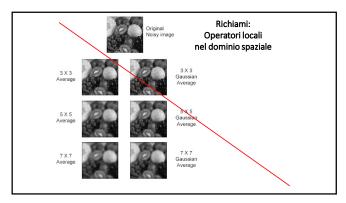


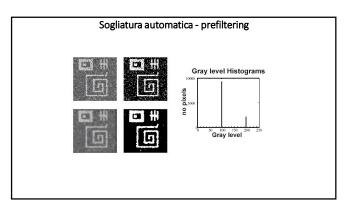


29 30

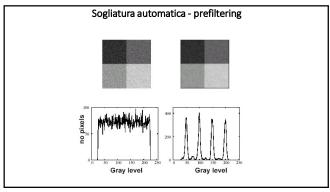


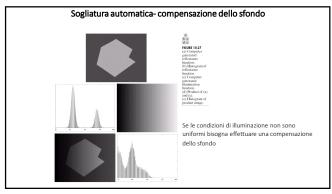






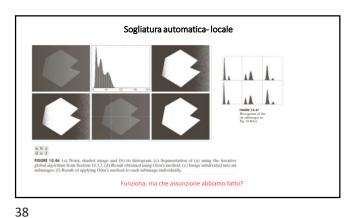
33 34

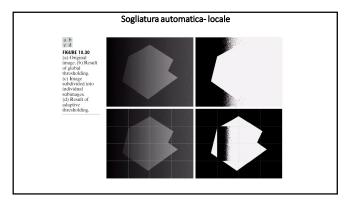


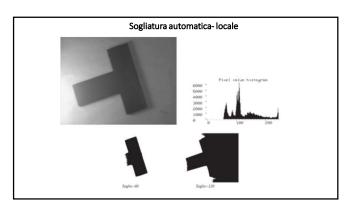


Correzione puntuale dell'illuminazione - L'illuminazione della scena puo' non essere uniforme. - L'ottica puo' attenuare maggiormente la luce in certe zone. - I sensori possono essere non perfettamente omogenei in sensitivita'. Se la degradazione dell'immagine e' di natura sistemica possiamo procedere come segue. - g(x,y), immagine ideale (non degradata) - e(x,y) descrive il cambiamento rispetto al sistema ideale - f(x,y), immagine degradata. f(x,y) = e(x,y)g(x,y) $e(x,y) puo' essere stimata se si acquisisce una immagine costante <math>f_c(x,y)$ di cui si conosce la brightness (livello di grigio) C. $f_c(x,y) = e(x,y) \ C - - > e(x,y) = f_c(x,y) / C$ $g(x,y) = f(x,y) / e(x,y) = f(x,y) \ C / f_c(x,y)$ - Applicabile solo se la degradazione e' stabile, sistema calibrabile

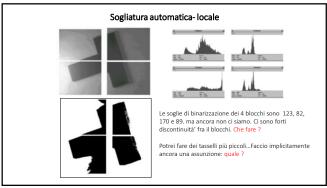
37







39 40



Sogliatura automatica- locale

• Una possibile soluzione al problema consiste nell'assegnare il valore di soglia determinato per ili blocco esclusivamente al punto centrale del blocco, e ricavare poi la soglia per tutti gli altri pixel dell'immagine mediante un procedimento di interpolazione.

• In questo caso la soglia viene ad essere una funzione del punto, T = T(x, y).

• Spesso, per ottenere una funzione T = T(x, y) maggiormente regolare si adotta una suddivisione dell'immagine in blocchi partialmente sovrapposti ("overlopped partitioning").

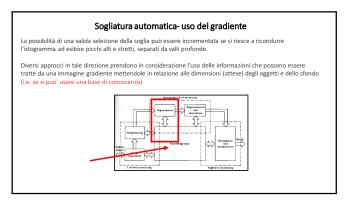
• La funzione T = T(x, y) può essere ricavata a partire dai valori assegnati ai punti centrali di ogni blocco mediante interpolazione bilineare:

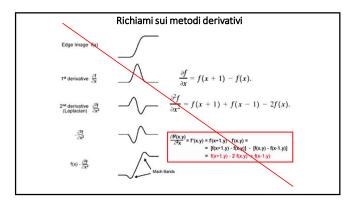
T(x,0) = [T(1,0) − T(0,0)]x + T(0,0)

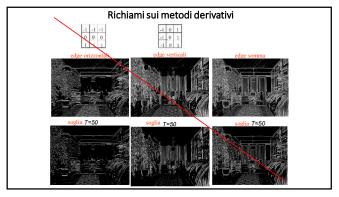
T(x,1) = [T(1,1) − T(0,1)]x + T(0,1)

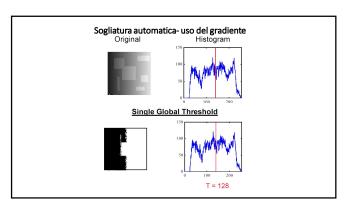
T(x,y) = [T(x,1) − T(x,0)]y + T(0,1)

41 42

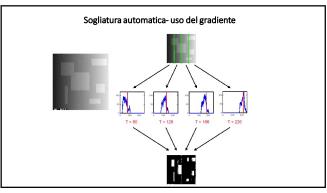


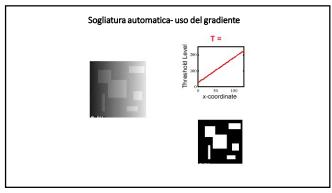


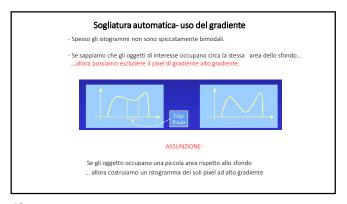


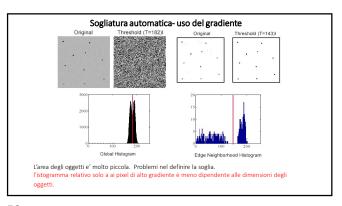


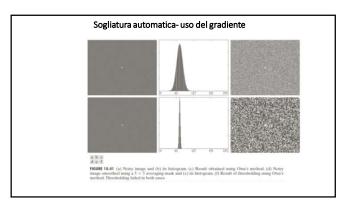
45 46

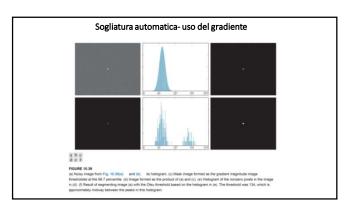




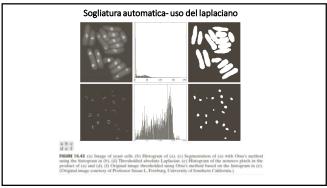








51 52



Posso avere una soglia distinta per ogni pixel dell'immagine il cui valore dipende delle caratteristiche dell'immagine in un blocco di dimensione opportuna centrato nel pixel.

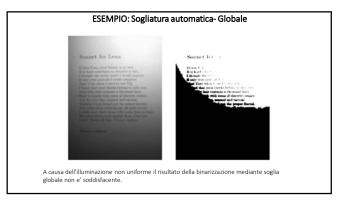
Sussiste il problema della dimensione del blocco. Vengono scelti generalmente blocchi piccoli (5x5, 7x7, 9x9, . . .) al fine di limitare il carico computazionale dell'elaborazione.

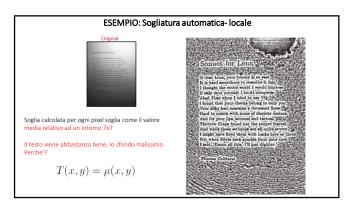
Per limitare il carico computazionale, si adotta generalmente un metodo semplice per la determinazione automatica della soglia

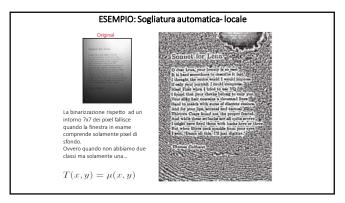
L'uso di una soglia locale è particolarmente adeguato per immagini in cui c'è un'alta probabilità che in un blocco piccolo siano presenti sia pixel dell'oggetto sia pixel dello sfondo.

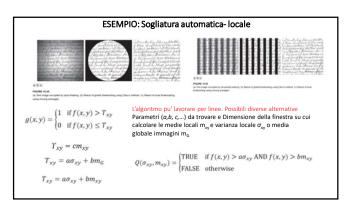
Sogliatura LOCALE ADATTATIVA

53 54

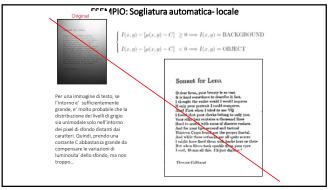


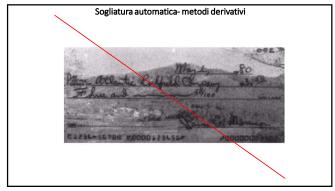




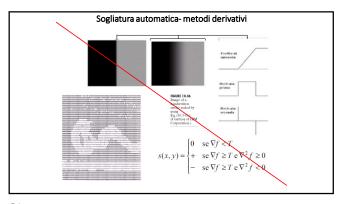


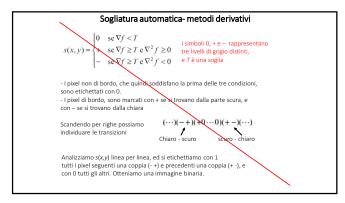
57 58

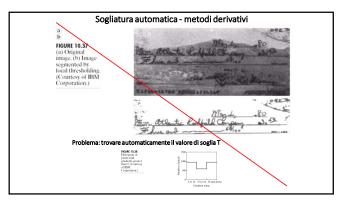




59 60









63 64

Binariz≥azione mediante classificazione

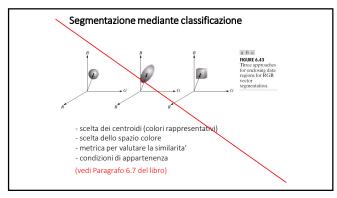
• In alcune applicazioni l'oggetto di interesse può essere segmentato rispetto allo sfondo culla base del colore

• Denotando quinti il colore di un pixel come: I (p) la segmentazione di un'immagine può essere ottenuta calcolando per ogni pixel la distanza (e.g., euclidea) rispetto al colore atteso (μ) dell'oggetto di interesse e marcando come sfondo i pixel per i qualitale distanza è inferiore ad una soglia:

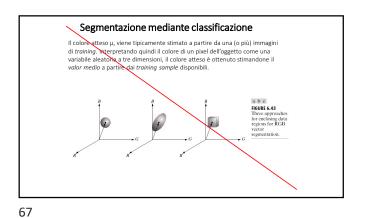
⇒ ∀p ∈ 1:

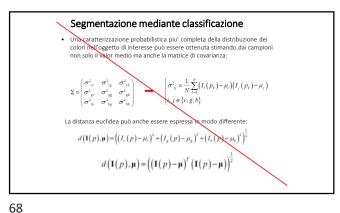
d(I(p), μ) ≥ T → O(p) ⇒ E
d(I(p), μ) > T → O(p) = B

d(I(p), μ) = ((I, (p) - μ,)² + (I_g(p) - μ_g)² + (I_b(p) - μ_b) ½

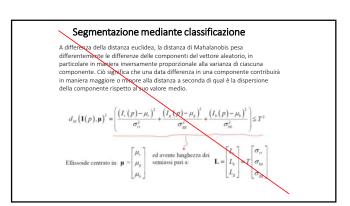


65 66

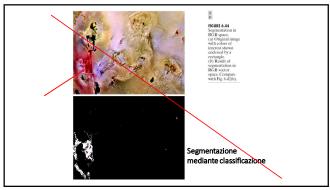


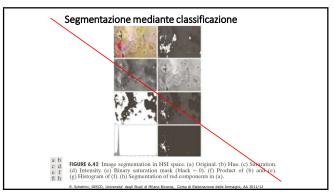


Segmentazione mediante classificazione la distazza di Mahalanobis è definita come: $d_{\mathcal{U}}(\mathbf{I}(p), \mathbf{\mu}) = \left((\mathbf{I}(p) - \mathbf{\mu})^T \ \Sigma^{-1} \left(\mathbf{I}(p) - \mathbf{\mu}\right)^{\frac{1}{2}}\right)$ Per comprendere la diffarenza fra la distanza di Mahalanobis e quella Euclidea, consideriamo il cabo in cui le componenti di I(p) sono indipendenti (matrice di covarianza diagonale): $\Sigma = \begin{pmatrix} \sigma^2_{in} & 0 & 0 \\ 0 & \sigma^2_{in} & 0 \\ 0 & 0 & \sigma^2_{in} \end{pmatrix} \rightarrow \Sigma = \begin{pmatrix} 1/\sigma^2_{in} & 0 & 0 \\ 0 & 1/\sigma^2_{in} & 0 \\ 0 & 0 & 1/\sigma^2_{in} \end{pmatrix}$ $d_{\mathcal{U}}(\mathbf{I}(p), \mathbf{\mu}) = \left((\mathbf{I}(p) - \mathbf{\mu})^T \ \Sigma^{-1}(\mathbf{I}(p) - \mathbf{\mu})^T \right)^2 \begin{pmatrix} I_{\mathcal{U}}(p) - I_{\mathcal{U}} \\ I_{\mathcal{U}}(p) - I_{\mathcal{U}} \end{pmatrix} / \sigma^2_{in} \end{pmatrix}$ $d_{\mathcal{U}}(\mathbf{I}(p), \mathbf{\mu}) = \left(\frac{I_{\mathcal{U}}(p) - I_{\mathcal{U}}}{\sigma^2_{in}} + \frac{I_{\mathcal{U}}(p) - I_{\mathcal{U}}}{\sigma^2_{in}} + \frac{I_{\mathcal{U}}(p) - I_{\mathcal{U}}}{\sigma^2_{in}} \right)^2$



69 70





71 72



